



DATA - ORARIO	TITOLO	SEDE
06 giugno 2019 18:00 → 20:00	DIEBEDO FRANCIS KERÈ	TEMPIO SAN SEBASTIANO Largo XXIV Maggio

OBIETTIVI

Durante la conferenza verranno presentati i più importanti progetti realizzati negli ultimi anni e il progetto del suo primo edificio, una scuola elementare a Gando, Burkina Faso e il Global Holcim Award 2012 Gold. Kéré ha intrapreso progetti in vari paesi tra cui Burkina Faso, Mali, Germania e Svizzera. Nel 2017 le Serpentine Galleries gli hanno commissionato la progettazione del Serpentine Pavilion a Londra.

DIÉBÉDO FRANCIS KÉRÉ

E' nato nel 1965 a Gando, in Burkina Faso e ha studiato all'Università Tecnica di Berlino. Parallelamente ai suoi studi fonda la Kéré Foundation (ex Schulbausteine für Gando e.V.) e nel 2005 fonda Kéré Architecture. Il suo studio di architettura è stato riconosciuto a livello nazionale e internazionale con premi tra cui l'Aga Khan Award for Architecture (2004) per il suo primo edificio, una scuola elementare a Gando, Burkina Faso e il Global Holcim Award 2012 Gold. Kéré ha intrapreso progetti in vari paesi tra cui Burkina Faso, Mali, Germania e Svizzera. Nel 2017 le Serpentine Galleries gli hanno commissionato la progettazione del Serpentine Pavilion a Londra. Ha insegnato alla Harvard Graduate School of Design e l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Nel 2017 ha accettato la cattedra di "Architectural Design and Participation" presso il TU München (Germania). Kéré continua a reinvestire la conoscenza in Burkina Faso e in altri siti in quattro diversi continenti. Ha sviluppato strategie di costruzione innovative che combinano tecniche e materiali di costruzione tradizionali con i moderni metodi di ingegneria. Il lavoro di Kéré è stato recentemente oggetto di mostre personali presso l'Architekturmuseum di Monaco e il Philadelphia Museum of Art (entrambi nel 2016) e il suo lavoro è stato selezionato per mostre collettive quali: Small Scale, Big Change: New Architectures of Social Engagement, al Museum of Modern Art, New York (2010) e Sensing Spaces, alla Royal Academy, Londra (2014).

Introduzione di Eduardo Souto De Moura
a cura di Barbara Bogoni e Angelo Lorenzi